



# REGOLAMENTO di Disciplina

Gli insegnanti della Commissione Regolamento di Istituto:

- Scuola dell'Infanzia: *Macrì Lucia, Rizzo Maria Mercedes*
- Scuola Primaria: *Pezzuto Emanuela, Stippelli Maria Rosaria*
- Scuola Secondaria di Primo Grado: *Rampino Loredana.*

Coordinatore e relatore: *Massimo Petrelli*



# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

## Allegato 1 al Regolamento di Istituto



### *Premessa*

La scuola è luogo di formazione della persona e di educazione, mediante lo studio, ed è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai **valori democratici e alla crescita della persona**, in tutte le sue dimensioni. Fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità della **relazione insegnante-alunno**.

La vita della comunità scolastica si basa sulla **libertà d'espressione, di pensiero e di religione, sul rispetto reciproco** di tutte le persone che la compongono.

Premesso che nell'ambiente scolastico il **rapporto di fiducia, di stima reciproca, di rispetto e di collaborazione** tra docenti, alunni e famiglie è un elemento indispensabile per il corretto svolgimento del processo formativo, si stabilisce che **oltre i normali strumenti di stimolo e di orientamento** degli alunni (insegnamento, relazione, esempio, esortazione) si ricorra anche a **provvedimenti disciplinari, quando i primi risultino insufficienti ad impedire comportamenti negativi inaccettabili**.

Il presente regolamento di disciplina costituisce parte integrante del Regolamento interno di Istituto e, pertanto, deve essere osservato ed applicato da tutte le componenti dell'Istituto. Esso individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri elencati nello "*Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*", le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle.





# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

- ✓ CRITERI PROCEDURALI
- ✓ RIFERIMENTI LEGISLATIVI
- ✓ Art. 1 – DIRITTI
- ✓ Art. 2 – DOVERI
- ✓ Art. 3 – MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI
- ✓ Art. 4 – LINEE PROCEDURALI
- ✓ Art. 5 – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- ✓ Art. 6 – RICORSI CONTRO LE SANZIONI
- ✓ Art. 7 – ORGANO DI GARANZIA
- ✓ Art. 8 – PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
- ✓ Art. 9 – NORME FINALI





# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

## CRITERI PROCEDURALI

Il procedimento disciplinare seguirà i seguenti criteri:

- ✓ ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative;
- ✓ le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno;
- ✓ la responsabilità disciplinare è personale; la classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora sia impossibile individuare la responsabilità individuale;
- ✓ l'alunno deve sempre potere esprimere le proprie ragioni;
- ✓ ogni provvedimento disciplinare deve tutelare il diritto alla riservatezza;
- ✓ ogni provvedimento d'allontanamento dalla scuola (da 1 a 15 gg.) disposto in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari, è sempre adottato dal Consiglio di Classe (v. art. 328 del D. Leg. vo n. 297/94, comma 2) e deve contemplare una modalità di rapporto con la famiglia.





# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

## RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.P.R. 24 giugno 1998 n° 249 - Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria.
- D.M. 5 febbraio 2007 n° 16 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione al bullismo.
- D.M. 15 marzo 2007 n° 30 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefono cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.
- D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria.
- C.M. 31.07.2008 prot. n° 3602/PO del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Schema di regolamento concernente il “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia”, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 13 marzo 2009.

**- Legge n. 71 del 29 maggio 2017 – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.** Il legislatore ha sancito un ulteriore obiettivo strategico: contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni. Azioni a carattere preventivo e strategie di attenzione, tutela ed educazione entrano in campo nei confronti dei minori coinvolti, sia in quanto vittime sia come responsabili di illeciti, per assicurare l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

- Aggiornamento del 2021 delle *Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* (D.M. 18 del 13 gennaio 2021, emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021) consente a dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini, ragazze e ragazzi, con nuovi strumenti.



# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

## ***FOCUS - ART. 3 - MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI***

La Scuola, partendo dai **macro-doveri comportamentali** individuati dall'art. 3 del D.P.R. n.249/98, che fanno riferimento ad ambiti generali del vivere insieme, ha declinato i divieti di comportamento e/o di condotta tipizzando le **mancanze** disciplinari degli alunni, prevedendo le **sanzioni** corrispondenti e commisurate all'atto compiuto e individuando gli **organi competenti deputati ad irrogarle**.

La tabella di riferimento riporta i doveri da assolvere da parte dello studente/studentessa, le mancanze, le sanzioni e gli organi competenti deputati all'erogazione delle specifiche e relative sanzioni

Le sanzioni sono comminate in caso di **mancato assolvimento dei seguenti doveri scolastici**:

- 1. FREQUENZA REGOLARE**
- 2. IMPEGNI DI STUDIO**
- 3. UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI LAVORO**
- 4. RISPETTO DEGLI ADULTI**
- 5. RISPETTO DEI COETANEI – Riferimento anche ad atti di bullismo e/o cyberbullismo (ai sensi della legge n. 71 del 29 maggio 2017 e successivo aggiornamento d.m. 18 del 13 gennaio 2021, emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021).**
- 6. RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E DEGLI ARREDI**
- 7. RISPETTO DELLE ATTREZZATURE E DEI SUSSIDI**
- 8. RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO**
- 9. USO DEL TELEFONO CELLULARE e di altri dispositivi elettronici (smartphone, tablet, i-pod, smartwatch, videogiochi etc.)**
- 10. RISPETTO DELLA LEGGE SULLA PRIVACY**





# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

## ***FOCUS - ART. 3 - MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI***

- ✓ Le sanzioni disciplinari hanno una **funzione educativa** e tendono al rafforzamento del senso di **responsabilità** e al **ripristino di rapporti corretti** all'interno della comunità scolastica, nonché al **recupero** dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- ✓ Le sanzioni sono sempre **temporanee**, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di **gradualità** nonché, per quanto possibile, al principio della **riparazione** del danno. Esse tengono conto della **situazione personale dello studente**, della **gravità** del comportamento e delle **conseguenze** che da esso derivano (Art. 1 comma 5 DPR 235/2007).
- ✓ In nessun caso può essere sanzionata la **libera espressione di opinioni** (Art. 1 comma 4 DPR235/2007).
- ✓ Allo studente è sempre offerta la possibilità di **convertirle in attività in favore della comunità scolastica**: attività di volontariato, pulizia dei locali della scuola, riordino della biblioteca o dell'archivio presenti nella scuola, visione e recensione di film, lettura e recensione di libri, attività di ricerca di articoli di giornali, manifesti, riviste, ecc., che abbiano un contenuto finalizzato alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile.





# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

## ***FOCUS - ART. 4 - LINEE PROCEDURALI***

- ✓ L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è fortemente condizionata **dall'immediatezza e tempestività della reazione**: le sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il **rapporto causa-effetto** (comportamento irregolare sanzione).
- ✓ Nella deliberazione della sanzione, sarà specificata in modo dettagliato la motivazione che ha portato al provvedimento.
- ✓ Il provvedimento disciplinare è **immediatamente esecutivo e verrà inserito nel fascicolo personale dell'alunno**.
- ✓ Le **sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili**, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa.
- ✓ Le note disciplinari, individuali o di classe, avranno un riflesso sul giudizio del comportamento.





# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

*Concludendo:*

*“Che io sia uno studente, un genitore,  
un insegnante...”*





# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

*Ripenso agli studenti, alle famiglie, ai compagni di lavoro, a chi è alle prese con i problemi della scuola e a chi decide con tutti e per tutti.*

*Il rispetto di un regola o di una legge rimanda a qualcosa di più che tutelare un principio: significa farlo rivivere ogni giorno, dargli corpo e rigenerarlo una volta di più e in ciascuno di noi, come e per un bene comune.*

*È così che una regola diventa valore.*

*(M.P., un insegnante)*

